Anno XLIV — n. 19

Sabato 22 Gennaio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Le bonifiche dei Friuli.

Bisogna dire subito che, in questo campo, le cose procedono in modo alquanto disordinato. Ci sono bonifiche vecchie, non riuscite, che devono essere rifatte; ci sono bonifiche nuove, iniziate prima della guerra e non giunte a compimento; ci sono iniziative numerose e disparate, affollatesi davanti agli enti pubblici dopo la liberazione e presentate col carattere principale di rimedi atti contro la piaga della disoccupazione.

Alla correzione o rifacimento delle bonifiche sbagliate, le quali sono quelle litoranee, opere di prima categoria, dovrebbe pensare lo Stato che le ha fatte la prima volta; ma in realtà lo Stato fa molto poco, sia per la scarseza dei mezzi finanziari, sia per l'insufficenza (numerica, s'intende) del personale addetto agli uffici del Genio civile.

Le bonifiche iniziate a mezzo di regolari consorzi prima della guerra sono pochissime, e, a quanto ci consta, non possono completare i lavori per le difficoltà di ottenere il finanziamento occorrente, che devono richiedere, come ben si comprende, in misura enormemente superiore al previsto.

Delle iniziative nuove, alcune hanno avuto parziale attuazione, coi fondi anticipati dallo Stato per le opere contro la disoccupazione; ma si lavorò e si lavora su progetti spesso affrettati o incompleti non rispondenti ad una visione chiara ed ampia dei problemi da risolvere, senza alcuna coordinazione fra lavoro e lavoro, spesso perfino senza progetto: l'urgenza di impiegare i disoccupati è tale, che si stabilisce lì per lì il tracciamento di un canale, la rettifica di un fiume, trascurando ogni preoccupazione sul successivo andamento delle acque.

Vi sono infine iniziative nuove, per le quali si osservano lodevoli sforzi di Comuni ed altri enti, dirette a rendere possibile la compilazione dei progetti (cosa che costa ora moltissimo), senza che tuttavia si veda una probabilità di poter passare in un avvenire prossimo all'attuazione pratica dei lavori. E sarebbero lavori capaci di redimere vaste plaghe di territorio, ora paludoso, facendo sorgere in loro vece fiorenti campagne.

Ma occorrono milioni e milioni, e qui sta la difficoltà principale.

Non si ottiene il finanziamento di una opera di bonifica (salvo le elargizioni, per dir così, disordinate, che vengono strappate al Governo sotto forma di fondi contro la disoccupazione, e delle quali dovranno pure rispondere gli Enti interessati, se manca il Consorzio regolarmente costituito. Ma la costituzione legale del Consorzio richiede parecchie formalità e parecchio tempo, e non si ottiene se non c'è chi se ne occupa con interesse e colla convinzione che altrimenti non si verrà a capo di nulla. Ed anche qualora in un terreno da bonificare siano fatti i fossi principali di scolo, occorre sempre poi il Consorzio per la loro manutenzione, occorre il Consorzio per disciplinare presso i singoli proprietari lo scavo degli scoli secondari; altrimenti saranno tutti denari gettati.

. . .

Si deve convenire che, di fronte a un tale stato di cose, occorre che sia indirizzato, tecnicamente ed amministrativamente, il movimento a favore delle bonifiche.

Bisogna che i molteplici progetti e lavori staccati siano in qualche modo coordinati (si dà perfino il caso che intorno ad una stessa bonifica lavorano più Comuni, indipendentemente l'uno dall'altro); bisogna che i promotori, enti o persone, siano stimolati ed aiutati nelle pratiche per la costituzione dei Consorzi.

Ciò richiede, prima di tutto, una esatta delimitazione dei comprensori e l'elencazione delle ditte interessate, poi pratiche colla R. Prefettura per la convocazione dei medesimi; senza tentare gli eventuali previ accordi col Magistrato alle Acque e con altri Uffici tecnici governativi, dei quali occorra assicurarsi l'appoggio, per il riconoscimento della classifica delle opere, specie se si tende alla formazione di Consorzi di prima categoria, e ad alcune fra le opere progettate in Friuli, ad esempio alla bonifica della zona delle sorgive (suddivisa in due grandi sezioni: bacino dello Stella e bacino del Corno), non mancherebbe il requisito principale per essere classificate in prima categoria cioè il miglioramento igienico: basti pensare all'impressionante diffusione della malaria in tutti i paesi che sono al limitare di detta zona.

Costituiti i Consorzi, la via sarà spianata. C'è la Federazione Veneta dei Consorzi di Bonifica di Padova che ha promesso di dare tutto il suo appoggio per il finanziamento dei Consorzi; ci sono altre iniziative in corso, da parte di importanti Istituti di Credito, per assicurare i fondi alle imprese capaci di dare incremento alla ricchezza del paese.

. . .

Il lavoro dunque non è breve nè facile, ed è bene che sia tolta di mezzo l'illusione che, con tutti i lavori del genere in progetto, si possa assicurare, fin dalla prosssima primavera, l'impiego regolare e continuato delle falangi di operai che non troveranno modo o convenienza di emigrare.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, animata dall'idea di favorire tutto quanto può concorrere all'incremento dell' industria agraria, ha creduto bene di agitare vivamente il problema. Quale, infatti, maggior contributo alla nostra produzione della messa a coltura intensiva dei 14.000 ettari costituenti la plaga bonificabile detta delle sorgive, fra Codroipo, Palmanova e Latisana; dei 3700 ettari costituenti i "Gamolli„ fra Sacile e Pordenone, dei 2700 ettari della zona intercollinare fra Fagagna, Colloredo e Pagnacco, dei 1200 ettari che non trovano facile scolo nei corsi d'acqua Mellon, rio di Villotta, e Cornia, nella regione di Chions, per dire così solo di alcune delle principali bonifiche, le quali non richiedono, in fondo se non una buona sistemazione degli scoli?

Aggiungiamo ad essi i quattromila ettari che aspettano di essere definitivamente prosciugati nella zona litoranea della laguna di Marano, aggiungiamo ancora alcune bonifiche di montagna, piccole, ma importanti per quei paesi, dove tanto scarseggia il terreno coltivabile, e vedremo quale vasto campo di nuova attività agricola ci stia ancora dinanzi nella nostra provincia.

La Cattedra ha nominato una Commissione per le bonifiche; ha convocato in Udine tutti coloro che delle bonifiche si interessano; ha fatto pratiche colla Federazione Veneta dei Consorzi di Bonifica per stabilire se ed a quali condizioni potranno le bonifiche del Friuli, far parte della medesima e usufruire dei vantaggi che la Federazione può offrire; sta ora diramando un questionario ai diversi interessati per raccogliere le notizie più precise sullo stato attuale delle diverse iniziative, quali elementi necessari alla compilazione di un piano generale delle bonifiche in corso di esecuzione o in progetto; ma tutto questo non basta. Occorre un organo specializzato, che abbia mezzi propri, e speciale competenza, per essere in grado di trattare i problemi tecnici, inerenti al coordinamento dei lavori già fatti e alla formazione di una specie di piano regolatore delle bonifiche del Friuli, come da voto espresso nell'adunanza di interessati di cui si fece cenno più sopra. Contrari alla creazione di nuovi uffici, vorremmo che il nuovo organo non fosse altro che una sezione dell'Ufficio tecnico provinciale, il quale, prendendo per base gli elementi già raccolti o che si stanno raccogliendo, desse tutta la sua attività alla sistemazione dell'attuale stato caotico in materia di bonifiche, mantenendosi in istretto contatto con tutti gli uffici che possono concorrere allo scopo entro la sfera di rispettiva competenza: Cattedra Ambulante di Agricoltura, per la propaganda e lo studio dei problemi agrari; Laboratorio di Chimica Agraria, per le occorenti ricerche chimico-agronomiche; Genio Civile e Magistrato alle Acque, per revisione progetti, classificazione dei Consorzi, ecc.; Federazione Veneta dei Consorzi di Bonifica e grandi Enti finanziari del Veneto, per il finanziamento.

Abbiamo motivo di credere che la nuova Amministrazione Provinciale abbia compreso il problema in tutta la sua importanza ed ampiezza, e intenda di risolverlo.

E' un campo nel quale potrà raccogliere larga messe di benemerenza.

E. Marchettano.

(N. d. R.). L'articolo era scritto prima che la Deputazione provinciale, nella seduta di mercoledì 19 corr., deliberasse d'istituire un ufficio speciale annesso all'Ufficio Tecnico della Provincia, appunto per il coordinamento e lo sviluppo delle opere idrauliche di irrigazione, di approvvigionamento dell'acqua potabile e di bonifica. Il voto del nostro chiaro amico dott. cav. Marchettano si può considerare quindi come già attuato nei suoi inizi. Confidiamo che lo sarà, praticamente e il più prontamente possibile, anche nel resto.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa.

Nell' ultima seduta della G. P. A. vennero prese le delibere seguenti:

Approvazioni.

Arta. Concessione gratuita di due piante. — Ravascletto. Tassa cani. — Marano Lagunare. Dazio consumo in economia e stipendio al ricevitore. — Pordenone. Tariffa per uso delle frigorifere.

Arzene. Rifusione alla ditta daziaria Sirch per somma indebitamente pagata. — Martignacco. Consorzio daziario prorogato al 1921 e stipendio agli impiegati. — Pasiano di Prato ed uniti. Capitolato veterinario. — S. Pietro al Natisone. Speciale compenso all' esattore consorziale. — Tarcento. Concorso spese per la frutticoltura. — Moggio. Regolamento daziario. — Manzano ed uniti. Regolamento veterinario. — Spilimbergo. Capitolato veterinario. — Castelnuovo. Regolamento tassa cani. — Paluzza. Acquisto fondi per ala Cimitero di Timau. — Cividale. Capitolato veterinario. Concorso al comitato per acquisto opere del maestro Tomadini. — Preone. Dazio in economia. — Ravascletto. Tariffa daziaria. — Nimis. Garanzia prestito cambiario per pagamento lavori. — Coseano. Modificazioni capitolato medico. — Arta. Acquisto fondi per la strada di Avosano. — Claut. Assunzione prestito di lire 110 mila per costruzione ponti. Ferrovia Precenicco-Gemona. Mutuo di lire 85 mila; condizioni.

Varie.

S. Martino al Tagliamento. Tariffa daziaria. — Arta. Aumento stipendio al ricevitore daziario. (Rinvia).

Chiusaforte. Rifiuto del Comune ad applicare tasse comunali (diffidato con ordinanza). — Dogna. Regolamento daziario (visto purchè sia soppressa la lettera C. dell' art. 3.)

Sussidio alle mutue assicurazioni di bestiame

La giunta esecutiva del Consorzio Zootecnico Provinciale, sentito il parere della cattedra ambulante d' agricoltura, ha deliberato nella ultima seduta di accordare alla mutua assicurazione di bestiame di Ampezzo, regolarmente costituita, il sussidio massimo di lire mille stabilito dall' avviso di concorso pubblicato nel gennaio 1920, disponendo a norma dello stesso per l' immediato versamento della metà del premio

Si rende noto agli interessati che il Consorzio stesso, ritenuto che difficoltà diverse, fra le quali la ritardata nomina della commissione provinciale cui è domandata l' approvazione degli Statuti, hanno impedito fino ad ora la regolare costituzione delle Mutue in Provincia, ha deliberato di prorogare al 30 giugno del corr. anno il termine utile per la concessione del sussidio scaduto il 31 dicembre 1920.

COSEANO

Difesa degli abitati di Coseano e Rive d' Arcano

Il ministro dei lavori pubblici, a seguito di rinnovate premure dell' on. Ciriani, così gli scrive:

« Mi è grato assicurarti che a favore del Prefetto di Udine sono state autorizzate due anticipazioni di L. 50 mila e di lire 10 mila perchè possa provvedere, previo accordi col locale ufficio del Genio Civile, alla esecuzione di quella parte urgente e indifferibile delle opere a difesa degli abitanti rispettivamente del Comune di Rive d' Arcano e Coseano. Le somme anticipate dovranno essere computate a diminuzione del sussidio che, in base a regolare e documentata istanza degli enti predetti, potrà essere loro accordato.

Del provvedimento è stata data notizia al funzionario suddetto per opportuna norma. „

CHIUSAFORTE

Sussidio alla Congr. di Carità

Per interessamento dell' on. Ciriani il Ministro per le terre Liberate ha concesso un sussidio straordinario di lire 1500 alla congregazione di Carità di Chiusaforte.

CASARSA

Per le case dei ferrovieri

Il direttore generale delle ferrovie dello Stato scrive all' on. Ciriani: " In relazione all' interessamento della S. V. per la costruzione delle case per i ferrovieri di Casarsa, le significo che pel progetto stesso si promuoveranno al più presto le decisioni del consiglio d' amministrazione ed appena queste sieno venute, si disporrà per l' inizio dei lavori.

TARCENTO

Per le Congregazioni di Carità

Il giorno 28 corr. alle ore 10.30 ant. nella sala Consigliare di Tarcento, gentilmente concessa da quell' on. Sindaco, si raccoglieranno tutti i presidenti delle Congregazioni di Carità del Mandamento per trattare:

1. Sulla necessità d' abolire o limitare il vagabondaggio;
2. Necessità di istituire il rifugio notturno almeno imposto centrico;
3. Per proteggere e sovvenire agli orfani di guerra;
4. Studiare il modo di finanziare le congregazioni;
5. Varie.

S. DANIELE

Onorare beneficando. — La nobile signora Maria Mulini ha versato L. 50 al Comitato di Assistenza orfani di Guerra e 50, al Giardino d' Infanzia per onorare la memoria della di lei sorella Anna Pirona Pari decessa a Padova.

Gli istituti beneficati ringranziono.

FAGAGNA

Auguri, auguri! 20. — Ieri, dopo la cerimonia Religiosa, l'egregio sig. Celso Ciani, sindaco ed ufficiale di Stato Civile del nostro Comune, univa in un nodo indissolubile il sig. Lucchino Valle neo Segretario del Comune di Toglio Veneto, e la gentil signorina Amalia Colautti. Ai giovani sposi i più fervidi auguri per un lieto avvenire.

S. ODORICO

Le sottoscrizioni per il monumento ai caduti

Continuano con lo spogliare gli elenchi delle offerte già versate al Comitato «Pro Monumento ai Caduti»:

Riporto dell'elenco precedente: lire 2728. — Di Bernardo Bernardino 15, — Del Degan Antonio 30 = Bros Edoardo 10 — Masotti Giovanni 10 — Cividino Virginio 10 — Pelosi Giovanni 15 = Picco Paolo 10 = Zatti Carlo 20 = Picco Valentino 30 — Picco Antonio 10 = Sbrizzi Nicomede 10 = Del Degan Giacomo 10 = Durat Giovanni 20 — Dreosto Giovanni 50 — Bizzaro Enrico 20 — De Marco Orsola 10 — Montegani Pietro 5 = Picco Angelo 5 — Zavagni Alfonso 10 = Bizzaro Antonio 20 — Cividino Antonio 5 = Pettoello Giuseppe 5 — Zavagni Ida 5 — Pettoello Giovanni 10 — Picco Teresa ved. Cerei 5 = Pettoello Angelo 5 = Montegani Francesco 20 = Viutti Italia 10 — Sbrizzi Giuseppe 50 —.

Sella Clemente 5 — Bertoli Felice 20 = Ferro Tommaso 10 — Picco Giovanni 30 — Sbrizzi Mario 40 — Fabbro Domenico 10 — Pecile Gio. Batta 5 — Picco Giuseppe 5 — Bevilacqua Antonio 20 — Del Degan Giacomo 5 = Picco Fortunata in Castellano 2 — Di Bernardo Agostino 2 — Castellano Domenico 50 — Di Bernardo Agostino 15 = Tritelli Zaccaria 10 — Ferro Guglielmo 5.

Zanier Maria ved. Cescutti 115 — Della Siega Davide 5 = Pontello Osvaldo 10 = Curidori Domenico (Forner) 50 = Dorati Dionisio 50 — Castellano Federico 25 — Picco Luigi 25 — Castellano Giovanni 10 Doratti Paola 10 — Picco Luigi (Limes) 50 — Petrosini Riccardo 100 — Fabbro Pietro 100 — Picco Costantino 5 = Picco Umberto 10 — Del Degan Giovanni 10 — Bizzutti Edoardo 10 — Cividino Domenico 7 — Picco Enrico 50 = Stel Giuseppe 10 — Viutti Giacomo 10 — Sbrizzi Leo 20 — Castellano Emilio 19 = Picco Giovanni (Pataf) 10 = Collavini Girolamo 39 — Castellano Leone 30 = Martin Martino 5 — Bizzaro Giuseppe 30 — Schiratti Luigi 5 = Bevilacqua Anselmo 25 = Picco Silvio 30 — Bevilacqua Osvaldo 100 — Dreosto Enrico e altri non nominati 200 = Castellano Canciano 20 — Sbrizzi Ernesto 10 — Bevilacqua Angelo 15 — Della Vedova Giacomo 20 —

Righini Alfredo 10 = Picco Giacoma ved. Petoello 5 — Righini Orsola ved. Pettoello 5 = Giacomuzzi Agostino 5 — Picco Angelo (Romanin) 15 — Picco Abramo 5 — Don Domenico Pallavisini 125 — Picco Egidio 25 — Picco Osvaldo 25 = Dreosto Antonio 5 — Dreosto Angela 10 = Picco Giacinto 10 — Picco Giovanni (Zeute) 5 — Rota Luigi 10 — Picco Filomena 5 — Gridelli Giuseppe 10.

Picco Domenico 25 — Del Degan Luigi (Polonio) 40 — Dreosto Tommaso 20 = Bevilacqua Tommaso 70 = Petoello Antonio 12 — Petoello Domenico 10 — Ferro Faustino 10 = Bizzaro Francesco 20 = Del Degan Antonio 25 = Bizzaro Marianna 5 — Del Degan Osvaldo (Zibin) 5 — Zavagni Antonio 10 — Petoello Felice 10 — Sbrizzi Mario 25 = Picco Bernardino 40 = Alessio Luigi 10 = Picco Corrado 20.

Seguono le offerte di Flaibano: Picco Celestino 20 = Di Bernardo Bernardino 15 — Zatti Carlo 10 — Picco Giovanni 10 — Bizzaro Edoardo 10 = Ferro Giuseppe 5. — Gasparini Attilio 50 — Bizzaro Giuseppe 20 — Picco Virgilio 50. — Totale 5581.

Offerte pervenute a mezzo del signor Sbrizzi Mario da Trieste: Giovanni Sbrizzi 10 — Sbrizzi Carlo 10 — Castellano Domenico 5 — Guglielmo Sbrizzi 20 — Nazario Divo 5 — Francesco De Stefani 50 — De Faveri Giovanni 5 — Dell'Asino Teresa 2 — Picco Albino 10.

Offerte pervenute da compaesani emigrati nel Canadà:

Sconosciuto L. 125 — Picco Domenico e fratello 226 — Picco Antonio 116 = Pettoello Antonio 116 — Pettoello Angelo 113 — Palma Giuseppe 113 — Picco Costantino 75 — Picco Argentina 50 — Picco Carino 25 — Montegani Eberardo 40 — Castellano Enrico 76 = Ferro Gaetano 83.72 — Picco Giovanni (Romanin) 220 — Bizzaro Giovanni 50 = Picco Giovanni 25, Picco Sereno 5 — Picco Doleris 5 — Picco Luigi 25 — Doratti Americo 100 = Del Degan Luigi di Luigi (Palonin) 50. Totale già incassate L. 7199.72

A queste, vanno aggiunte circa 4100 lire sottoscritte e non ancora versate, come vi ho informato con l'altra mia; cosicchè furono sinora sottoscritte circa 11.300 lire. La sottoscrizione continua.

SPILIMBERGO

La disavventura d'un vecchio. = Alle 15 di l' altra sera, il vecchio Gaetano de Michieli d' anni 75 da S. Odorico, transitava in località Levarone quando fu avvicinato da due sconosciuti, i quali senza tanti complimenti lo fermarono e lo rapinarono del portafoglio contenente una ottantina di lire.

Il povero vecchio tutto afflitto, si recava dai carabinieri a raccontare il fatto accorsogli, e i militi riuscivano a porre le mani sui presunti autori, certi Antonio Santini d' anni 37, e Domenico Cettarini d' anni 24 Essi furono arrestati.

OVARO

Arrestato per rapina. — In seguito a mandato di cattura spiccato dal R. Procuratore del Re di Udine, è stato arrestato certo Luigi Zaban. L' arresto avvenne alla miniera, e in seguito all' imputazione che si fa allo Zaban d'essere autore di due rapine.

FRA LIBRI E GIORNALI

F. Quintavalle, *Cronistoria della guerra mondiale.* Parte prima: Dal Congresso di Berlino (luglio 1878) agli armistizii (novembre 1918). Milano, Ulrico Hoepli editore. di pag. XXXIV - 800.

L' A. nell' intento di dare della grande guerra un quadro, completo al possibile, nelle cause e nelle vicende, ha preso le mosse dal Congresso di Berlino del 1878, nel quale a chi ben guardi, sono in germe la maggior parte delle cause dell' immane conflitto, e ha registrato, quasi giorno per giorno, tutti i principali avvenimenti politici e militari coloniali e commerciali, che, via via sovrapponendosi e intrecciandosi, hanno prodotto le cause immediate della guerra, i tentativi, che, dal 1878 al 1914 con animo presago, hanno vanamente fatto le più nobili coscienze dal mondo per allontanare il flagello della guerra o perchè almeno, nella guerra non fossero violate le leggi dell' umanità, e i mezzi con cui le varie Potenze si andarono, nel correre degli anni, apparecchiando alla guerra. In altro modo non sarebbe possibile intendere come il conflitto scoppiato per una causa locale, per un attrito fra un grande e un piccolo Stato, che avrebbe potuto essere facilmente eliminato, si sia man mano esteso a tutte le grandi potenze e alla maggior parte degli Stati civili e abbia avuto per campo tutte le terre e tutti i mari.

Per il burrasceso e aggrovigliato periodo che condusse alle prime dichiarazioni di guerra, l' A. ha cercato di raccogliere quante notizie, allo stato odierno delle conoscenze, gli fu possibile, per accertare a chi tocchi la responsabilità di avere scatenato la grande guerra, e per le vicende di questa non si è limitato a registrare le mosse degli eserciti e gli avvenimenti principali militari e politici, ma ha anche accuratamente segnato tutto ciò che può servire a dare un' idea chiara e completa dello stato d' animo che si andò creando nel mondo di fronte alla guerra, a mostrare le complicazioni che dalla guerra nascevano, i mutamenti politici e sociali avvenuti nell' interno dei vari Stati, il vario contradditorio atteggiarsi dei partiti avanzati nei diversi paesi, e i fatti, materiali e morali, che spinsero sui campi di battaglia anche le nazioni più aliene dalla guerra. Il volume si apre con uno studio sulle cause remote e prossime della guerra e si chiude con la esposizione delle grandi vittorie che costrinsero gl' Imperi centrali e i loro alleati a piegare le ginocchia e con un largo riassunto degli armistizii.

Tutto è registrato, non in forma scheletrica ma con quei particolari, sobrii, precisi e caratteristici, che contribuiscono a far comprendere le intime ragioni e il carattere degli avvenimenti, e spesso, o in note o nel testo, sono riportati, integralmente o riassunti, i documenti che gettano luce sui fatti.

Agli avvenimenti di guerra e interni dell'Italia è naturale che, in un libro italiano e che deve servire particolarmente agl' Italiani, sia fatta larga parte, ma non in modo da rompere l' armonia del lavoro.

Il secondo volume raccoglierà il diario degli avvenimenti, così numerosi, complicati, imprevisti, e densi di di conseguenze, che vanno dagli armistizii del 1918 alla firma dell' ultimo trattato di pace o dell' Atto finale della Conferenza di Parigi, se ci sarà.

Di qua e di là

La discesa dei prezzi, come ci dimostra l' economista prof. Einaudi nel «Corriere della sera» sembra oramai non solo avvenuta, ma permanente, all' estero. Poichè questo ribasso, egli soggiunge, di mese in mese si afferma ed anzi si accentua; quando non si veggono sospensioni e rimbalzi all'indietro, si può fondatamente ritenere di trovarsi dinanzi ad uno di quei fenomeni ciclici, i quali sono destinati a durare per qualche tempo, insino a che un nuovo equilibrio si sia stabilito».

Egli riporta uno specchietto generale dal quale risulta confermata la tendenza al ribasso — massimo per i prodotti tessili (lana, cotone, seta, canapa ecc.); meno sensibile per i generi alimentari (cereali, carni, altre derrate); e appena avvertibile per i minerali: ma già anche per questi la discesa ultimamente si è affermata più forte in alcuni Stati pel ferro e l'acciaio, specialmente in Germania, negli Stati Uniti, nel Belgio...

« E in Italia? — si domanda il prof. Einaudi nella chiusa del suo breve articolo. Anche in Italia, risponde, « qua e là si nota qualche ribasso, specie per le merci su cui molto giocano i prezzi all'origine ed il ribasso dei noli. Ma finchè i cambi salgono, il movimento estero al ribasso è neutralizzato dall' ascesa dei cambi. E per farli scendere, altra via non c'è che mettere un punto fermo alla circolazione. Ossia riassestare il bilancio dello Stato; risolvere la questione del pane, non aiutare con nuovi biglietti i siderurgici. Sempre si deve battere il medesimo chiodo.»

. . .

Questa ondata al ribasso sta per raggiungere anche l' Italia: anzi, per certi generi l' ha raggiunta. Parliamo delle stoffe e degli oggetti di vestiario: sappiamo di un negoziante di Udine, per esempio, il quale ha escogitato un mezzo di vendita col ribasso — dimostrato e garantito sugli attuali prezzi del 20 per cento in generale, del 10 per cento soltanto su articoli speciali, come per esempio le calzature; e nelle vetrine di altri vedemmo pure annunciati ribassi sensibili — sempre nelle stoffe. A Milano, basta guardare nelle vetrine dei negozi per accorgersi che parecchi oggetti di teletta sono segnati a metà prezzo di quel che erano settimane addietro; e che le stoffe sono ribassate del 20, del 30 per cento.

Ma le ultime notizie in proposito le troviamo in una corrispondenza da Roma. Informa essa che, per quanto le borse quotino le sterline in questi giorni ad una cifra che oscilla intorno a 106, il valore commerciale effettivo di essa va dalle 60 alle 80 lire. « Sappiamo da fonte diretta — scrive il *corrispondente* — « ed eramai *non può* essere un mistero per nessuno anche fuori di Roma, che ai mercanti di stoffa romani i produttori inglesi hanno offerto in questi giorni di liquidare i loro contratti calcolando (a patto di pagamento immediato la sterlina a lire 80 e perfino a lire 60. La clausola del pagamento immediato significa chiaramente che i produttori inglesi prevedono di dover presto ribassare anche per proprio conto il prezzo della sterlina. I commercianti romani che si forniscono così largamente

dall'Inghilterra, vedono già la possibilità di avere offerte di sterline a lire 50. Inoltre, tutte le case inglesi di stoffe hanno spontaneamente notificato ai loro clienti che, per le commissioni da eseguire nel mese venturo offrono a parte il conteggio del cambio, un ribasso effettivo del 15 per cento....

. . .

Io non so se le notizie trasmesse dal corrispondente di Roma sieno esatte; dubito invece che i ribassi abbiano ad essere «sentiti» dai consumatori, i quali, almeno in Italia, hanno troppi nemici ed anzi può dirsi che ognuno di essi... consumi l'altro. Penseranno infatti le maestranze a far in modo che i ribasri delle materie prime sieno distrutti dal lavoro necessario alla produzione degli oggetti di consumo. Difatti, mentre vediamo in America le maestranze medesime cominciare a persuadersi che la corsa agli alti salari si associa quasi sempre con un'altra corsa agli alti costi della vita — cosicchè si finisce col non aver nessun vantaggio e col provocare solo una disoccupazione sempre maggiore (negli Stati Uniti ci sono tre milioni di disoccupati) eppercio sono esse medesime, le maestranze, che propongono una diminuzion dei salari; e mentre nell'Inghilterra e nella Germania l'esempio degli americani è tosto seguito; avviene in Italia che si sentono i primi non tassicuranti sintomi di scioperomania, e che le maestranze domandino aumenti del 20, del 25 per cento sulle già più volte aumentate paghe.

. . .

Ma torniamo a battere il chiodo o i chiodi indicati dal prof. Einaudi: l'Italia non potrà mai godere con sicurtà di notevoli ribassi nei generi tutti di consumo, se non provvederà ed assicurerà prima il ribasso dei cambi: ma questo non si verifiche à sino a quando non sieno assestati i bilanci dello Stato.

Ora questo assestamento, fino a quando non muti la vita pubblica e privata, non avverrà. Troppi nemici ha lo Stato italiano oggidì — parliamo di nemici interni. Cominciamo dai suoi stipendiati medesimi: un esercito che va necessariamente, fatalmente aumentando: i quali non hanno più, in genere, quale meta della propria vita morale il compimento del dovere, ma unicamente.... la discussione dello stipendio che reclamano sempre più elevato e circondato da presidi sempre più comodi: indennità, caro-viveri, promozioni automatiche... Da ciò milioni di aumento sui preventivi di spesa ad ogni batter d'occhio: aumenti che si chiamano con delicato eufemismo: variazioni al capitolo tale del tale bilancio... E «riforme di organici», che si traducono anch'esse in aumenti e nel numero degli impiegati e negli emolumenti... I deputati o distratti o pietosi o preoccupati della «classe» dei funzionari dello Stato — un esercito — la quale potrebbe, in elezioni eventuali, negar loro il «suffragio», — votano e votano.

Dove poi lo Stato possa trovare tutti quei milioni, non si sa...

. . .

Nelle tasse?... Non ne parlate nemmeno. Quali?... Una tassa sugli oggetti di lusso, eccola lì che si trascina da un mese all'altro, senza che si trovi il modo di applicarla: le sono contrari i rivenditori «la classe» dei commercianti un aumento della tassa sul vino?... Dio ce ne scampi e liberi! Le sono ostili gli osti una «classe» numerosa, i produttori di vino: la tenue tassa di 10 centesimi attuale non la si voleva per nessun costo pagare... I provvedimenti sul pane, che facciano risparmiare allo Stato almeno parte dei miliardi che ora spende a mantenere i suoi riottosi cittadini?... Zitti, zitti! per carità!... non ne parlate nemmeno: le sono contrari i socialisti, i quali, babelicamente discordi. Oh la edificante settimana di logomachie vissuta a Livorno reciprocamente maltrattandosi per soverchio amore!) domani saranno concordi nel dare alla Camera nuovo spettacolo di gente forsennata per ritardare con l'ostruzionismo l'approvazione dei provvedimeati che il Governo finalmente si è deciso a proporre... E lo faranno in nome di quel popolo e a quei proletari che per l'aumento anche da soli 10 o 20 centesimi su ogni chilogramma di pane sarebbero «rovinati» ma che nondimeno trovano la possibilità di abusare del vino e dell'alcool anche se devono pagare i prezzi favolosi di oggi...

. . .

Tutto così. Non tasse del Governo ma, in tutti «megolomania spendereccia». Le tasse sono tutte «cattive», «ingiuste», «inique»: — non se ne vuole nessuna nessuna: ma si continuano a domandare allo stato milioni e milioni — per ferrovie, per strade, per opere pubbliche non si vuole pagar cari i prodotti, ma si esige che il lavoro per ottenerli sia pagato sempre più caro: si lamenta la impossibilità di vivere anche modestamente causa gli altissimi prezzi, ma nello stesso tempo si sprecano i denari guadagnati col lavoro pur di non rinunciare a godimenti spesso nocivi moralmente e fisicamente, non si vuole che le economie e le nuove tasse e gli inasprimenti delle vecchie portino l'assestamento dal bilancio, non si vorrebbe pagar nulla al proprio paese a cui tutto si chiede — nell'estero miliardi solo per i cambi..

E gli «uomini pubblici», in tutte le gerarchie, si abbandonano anch'essi a queste contraddizioni e le assecondano.

. . .

Ma è venuto il momento che tutti dobbiamo rinsancire: se non ci sentiremo la forza necessaria di farlo, vedremo il paese tutto ineluttabilmente rovinare. E poichè questo risanamento non si può aspettarsi dai socialisti — cui nulla importa l'annichilimento e la rovina, i socialisti li vedremo anzi tutti concordi nonostante le scissione formali nell osteggiare con ogni mezzo ogni inizio di lavoro serio per la restaurazione, dobbiamo chiedere a tutti gli altri uguale compatezza nel voler salvare il paese della rovina che lo attenderebbe se non si provedesse con urgenza a rimetterlo sull'unica via che può condurlo al risanamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro monumento ai Caduti. Nel I.o Anniversario della morte della tanto Compianta Signora Adele Carbone Molinari per onorarne la memoria versarono: lire 10 ciascuno: dott. Pietro Masotti, Mario Stufferi, Gino Beggiato, Aldo Mainardis, Guido Carnelli, Lorenzo Virano, Italo Bolognesi, Giuseppe di Salvo, Giuseppe Vivalda, Guglielmo Raimondi, cav. Antonio Brombin, Fratelli Fumei, Misnalco Valentino, Vianello Nello, Gasparinetti Tino, Enrico Fantuzzi fu Vinc., Carlo Trevisan. Totale lire 170. Precedenti 25356. Totale a tutt'oggi lire 25526.

L'Unione Sportiva mercoledì u. s. nei locali della sua sede, alle ore 21 tenne una simpatica festa famigliare da ballo esclusivamente per i soci e famiglie. La festa riuscì bella e di una speciale allegria fra gli invitati che entusiasti si augurano di consimili durante il carnovale.

Sabato 5 febbraio avrà luogo il tradizionale Veglione della Società Operaia di Beneficenza.

Martedì sera si riunirà il Comitato per prendere accordi sulla migliore riuscita della veglia.

PODENONE

Il concerto "Bandera,,

Il concerto della pianista Umbertina Bandera di Brescia, avrà luogo il 26 corr. L'Istituto Musicale, continuando a svolgere il suo programma offre agli amanti e cultori dell'arte una serata eccezionale. Si prevede anche questa volta un teatro affollatissimo, ciò che dimostra quanto sia la passione per l'arte nella nostra città.

Non poche sono già le prenotazione dai paesi limitrofi per la rara occasione di poter sentire un'ottima concertista del pianoforte, istrumento le di cui grandi risorse sono pressochè sconosciute ai più.

CIVIDALE

La visita del Sindaco. — Il Sindaco avv. Brosadola, accompagnato dal segretario, si è recato ieri a visitare l'ospitale entrando in tutti i reparti ed esprimendo poi il suo compiacimento per il modo con cui l'Istituto funziona ed è tenuto.

S. DANIELE

I capi famiglia di Villanova si riunirano mercoledì per discutere su vari argomenti di interesse pubblico. Venne approvato un ordine del giorno di protesta contro il calcalmiere del Comune massime per quanto riguarda il latte, e si esaminarono altre questioni minori.

GEMONA

I soliti furti e i soliti ignoti. — Mentre la famiglia di Londero Antonio del borgo Sefin (Gemona) stava recitando il rosario, un ateo si è introdotto nelle stanze superiori ed ha asportato parecchi biglietti di banca per un importo di L. 5900, (dico cinquemila) lire.

Il Lodero prega... la benemerita perchè rintracci il peculio perduto.

— Ad Avasinis un altro mariuolo ha sottratto a Di Doi Pietro una bicicletta che teneva depositato in negozio.

— Le galline di Francesco Artico di Gemona hanno incontrato la simpatia di qualche sconosciuto il quale ha pensato bene di portarle con sè per amirarle con più agio. Sono 9 galline delle migliori razze.

— Anche Trombetta suonata! Giulio Trombetta di Osoppo si vantava di avere la migliore caldaia di rame!

Ma il rame è un metallo ricercatissimo e invoglia tutti ad averne. La caldaia non suona più in casa Trombetta e non si sa ancora qual fine abbia fatta.

La fiammata. — Domani a sera la compagnia Duse reciterà la commedia «La fiammata» nuovissima per Gemona.

Come ho già detto, domenica p. v. la detta Compagnia darà l'ultimissima recita.

PALMANOVA

Asilo Infantile. — Comunichiamo l'esito finale della sottoscrizione pro Albero del Natale e refezione scolastica. Somma precedente: L. 1323.50. Morara Adriano L. 50, Comitato Pro Palma L. 300, Giovanni Pastorutti 3, Del Frate Severino 25, Zorze dott. Vittorio 10, Trevisani Gino 5. Totale L. 1716.50

Il risultato fu anche quest'anno più che soddisfacente, mercè l'interessamento pio dell'intera cittadinanza e specialmente del benemerito Comitato «Pra Palma» che continua con le sue gentili iniziative il contributo di appoggio alle Istituzioni di beneficenza ed a quante altre costituiscono il decoro del paese.

Benefiche onoranze. — La famiglia Ernesto Dert, nell'anniversario della morte del suo amato capo, elargì L. [illegible]00. all'Asilo Infantile e L. 100 alla Congregazione di Carità.

TOLMEZZO

Modifica d'orario. — Col 24 gennaio viene modificato l'orario del treno n. 5 della tramvia But che partiva da Paluzza alle ore 16.30. Col nuovo orario partirà alle 16.15 e arriverà alle 17.25, in tempo per prendere l'ultimo treno per Udine. Con questa modificazione si accontenta un desiderio generale, che io feci pubblico a mezzo de «La Patria» non molti giorni addietro.

FRISANCO

Un attentato contro il sindaco

Un gravissimo fatto è avvenuto ieri notte, e per poco non si ha a lamentare un omicidio. Il sindaco Ferdinando Toffolo fu Angelo d'anni 42 rincasava verso le ore 22.30, da Cavasso, quando dalla distanza di pochi metri, e da un cespuglio, partirono quattro colpi di fucile contro lui diretti. Il signor Toffolo sentì le palle fischiare sopra il capo preso di mira e si gettò subito a terra. Vide così fuggire dal cespuglio due uomini, i quali credettero evidentemente di averlo ucciso.

CHIONS

Un colpo di baionetta ad un fianco.

Certa Ginevra Boccolan, per ragioni di gelosia, colpiva con una baionettata al fianco certo Osvaldo Tavello, producendogli una ferita, giudicata guaribile in una ventina di giorni. La Ginevra è stata arrestata.

PRATA DI PORDENONE

La calma ritorna. — Ieri si riuniva il nostro consiglio comunale, e esprimeva un voto di biasimo contro l'affronto fatto al segretario invitandolo a riprendere l'ufficio, ciò che questi subito faceva. La calma è ritornata in paese, e anche lo sciopero alla filanda Centazzo è terminato.

CRONACA CITTADINA

Le deliberazioni della Giunta

Nella sua seduta di ieri, la Giunta municipale accogliendo la domanda presentata dall'on. Presidenza della Società dei Reduci ha deliberato il collocamento delle lapidi patriottiche abbattute dagli austriaci nell'anno dell'invasione.

Ha approvato il progetto dell'ingegnere capo del Comune per aumento del salto era utilizzato dall'Officina elettrica Comunale sul Canale Ledra, autorizzando, stante l'urgenza, l'immediato inizio dei lavori.

Preso in esame il bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1921, ha deliberato di sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta che sarà prossimamente indetta.

Ha autorizzato le spese in conto danni di guerra, per l'acquisto degli strumenti musicali necessari per il funzionamento della Banda Municipale.

Nell'imminenza della riapertura dell'esercizio del tronco ferroviario Palmanova-San Giorgio Nogaro e quindi della linea più breve fra Udine, le stazioni della Bassa Friulana e Venezia: ha deliberato di chiedere all'on. Direzione Generale delle Ferrovie ed alla delegazione di Trieste, che la linea Udine-S. Giorgio Nogaro venga considerata come lo era anteguerra e fino al momento dell'avvenuto riscatto quale linea principale in confronto del tronco Palmanova-Cervignano e di domandare conseguentemente la istituzione di tre copie di treni le quali con il rispettivo orario permettano di approfittare dei primi treni del mattino, di quelli dell'immediato pomeriggio e di quelli della sera tanto verso Venezia quanto verso Trieste.

La federazione dei comunali. — Una discussione ampia e serena tenuta ieri dal consiglio della Federazione fra dipendenti del nostro comune, fissò lo svolgimento di un'azione efficace per la tutela degli interessi economici e morali della classe.

Insediata la rappresentanza federale, venne anche rivolto un ringraziamento al comm. dott. Giuseppe Murero, sotto la cui presidenza si tenne la seduta, per l'appoggio suo alle categorie dipendenti.

Contro la disoccupazione

Giovedì convenne in Prefettura una commissione di sindaci del circondario di Pordenone per esporre la necessità di provvedimenti solleciti per la disoccupazione.

Il sindaco di Pordenone espose i desiderata del Circondario e presentò un elenco di tutti i lavori pubblici in corso o nuovi.

Il presidente della deputazione appoggiò vivamente le richieste e prospettò in generale il bisogno urgente per tutto il Friuli e la necessità di provvedimenti per le diverse zone travagliate dalla disoccupazione.

In seguito all'esame delle situazioni locali del circondario il vice prefetto invitò i presenti a designare un primo programma di lavori già iniziati e non finanziati completamente o ad ogni modo pronti, riservandosi di trasmetterlo e di raccomandarlo vivamente al ministero insieme con una parte di lavori equamente distribuiti per il resto del Friuli.

Frattanto i sindaci dei capiluogo di mandamento, invitati dal comitato provinciale per la disoccupazione, si facciano premura di riunire i sindaci dei rispettivi mandamenti per concretare la richiesta dei lavori.

Un lutto fra le Suore della Providenza

Nella Casa Madre delle Suore della Provvidenza in Cormons è morta la Madre Superiora Generale delle Suore della Provvidenza Madre Elena Zuccolo del Trentino che fu per anni parecchi e fino a sette mesi addietro Madre Superiora e Direttice del benemerito Istituto della Provvidenza nella nostra città. Ella era stata elevata alla dignità di Madre Superiore Generale dell'ordine.

Lascia nella città nostra ottimi ricordi in quanti ebbero l'occasione di visitare quell'Istituto, al quale la buona Madre aveva dato un'impronta di modernità pur conservandone il carattere fondamentale religioso. Di aspetto maestoso, imponente, vinceva tutti con la dolcezza dei modi; così che suore ed orfanelle oggi la piangono con dolore pronfondamente sentito.

Dei sette mesi vissuti fuori di Udine, la Superiora ne consumò cinque in viaggi, per visitare le varie sedi ove le Suore della Provvidenza sono disseminate a profondere la loro carità paziente e benefica. La prima visita, Ella volle farla alle Suore di Udine, in dimostrazione dell'affetto che serbava alla città nostra.

Durante l'anno durissimo della invasione, Madre Elena e la Suore sono rimaste a Udine. Parecchie di esse si trovavano negli angosciosi giorni della ritirata, come infermiere, nell'ospedale contumanciale, fuori di Porta Pracchiuso, ad assistere i nostri feriti ed ammalati; e vi rimasero anche dopo. Forse da ciò dipese che i barbari non portassero alcun nocumento all'Istituto, al quale il Comando straniero aveva rilasciato una carta che lo esonerava anche dalle requisizioni.

— Più volte — ci narrò una delle Suore — si presentava alla porta una pattuglia requisitrice: ma bastava mostrare quella carta, perchè se ne andassero senza nulla toccare con un semplice: — Ah ja, ja...

Nei giorni in cui tante migliaia di cittadini esularono, v'erano alcune Suore che pur manifestavano il desiderio di sottrarsi alla vista dei barbari ed alla temuta loro crudeltà. Madre Elena rispose con semplicità e dolcezza:

— Io non mi muovo... Io sto qui con le mie orfanelle.

— Dove sta Lei, Madre, anche noi restiamo — risposero le Suore; e tutte restarono. Le signorine convittrici nel Collegio esularono quasi tutte; e andarono disperse per le varie regioni d'Italia. Le orfanelle rimasero.

— Di che temete?... — Le confortavo la Madre. — Io vi proteggerò in ogni modo, e ci saranno altri buoni che mi aiuteranno a proteggervi. Io farò quanto mi sarà possibile perchè nessuna di voi abbia a soffrire..

E mantenne la promessa. Nulla lasciò intentato perchè le «sue orfanelle» non avessero a patire dai terribili avvenimenti di quei giorni, di quell'anno — ricorrendo alla carità cittadina, ricorrendo persino al Comando: così, per citare un fatto, quando molte orfanelle erano colpite dalla febbre spagnola e mancava la carne, mancavano i medicinali...

Ecco perchè oggi il dolore delle orfanelle e delle Suore accompagna nella tomba la loro Madre austera e dolce; ecco perchè noi ritenemmo di compiere un dovere di cittadini nel dedicare alla sua memoria benedetta brevi nostre parole di riconoscenza.

Accademia scacchista

Domani nel pomeriggio, nella sala dell'Albergo Nazionale, il cav. uff. ing. Milani darà nuovamente ai soci del Circolo Scacchistico Udinese, un'altra Accademia scacchistica.

La visita fatta domenica 16 u. s. dall'esimio maestro, non solo entusiasmò i giocatori del Circolo, ma anche le molte persone che assistettero alla meravigliosa prova dell'ing. Milani,

Da ciò si vede che il nobile gioco, interessa sempre a tutti, e noi crediamo che ben presto le file dei soci del circolo si renderanno molto più compatte delle numerose file odierne, poichè sappiamo che molti altri giocatori ancora non si sono iscritti al sodalizio.

Ma quello che più importa è di vedere iscriversi anche i giovanetti.

I giovani superiori ai 16 anni possono associarsi direttamente, quelli di età inferiore devono presentare la domanda sottoscritta anche da chi li rappresenta legalmente.

Questi giovanetti possono iscriversi come «soci frequentatori» pagando lire 10 semestralmente antecipate appunto per apprendere il gioco; e sappiamo che vi sono buoni e volonterosi soci dilettanti che daranno loro lezione, si da farli appassionare al nobile gioco.

Ci sembsa che piuttosto di andare nei caffè e nelle bettole a prendere il vizio del gioco delle carte e alogorarsi la vita negli stravizi, i giovani possono trovare il passatempo negli scacchi, imparando un gioco che è una ginnastica della mente, che rafforza la lucidità della memoria ed incuica la riflessione e la calma tanto necessarie nella vita.

B.

Per i signori ufficiali pensionati. — Ci si comunica: «I signori ufficiali in congedo provvisti di pensione appartenenti alla provincia di Udine, sono invitati ad una seduta che avrà luogo lunedì 24 c. m. all ore 14.30 nei locali della Società Alpina Friulana, gentilmente concessi, per un'intesa al fine di costituire una sezione di Udine direttamente dipendente dalla già esistente Società Ufficiali pensionati con sede in Roma.

Per il Comitato promotore
colonn. Toso cav. Cesare

Caro affitti, sfratti commerciali. — In seguito all'invito esteso dall'Unione negozianti ed esercenti ai deputati di questo collegio per ottenere il loro interessamento sulla tanto dibattuta questione del caro affitti e sfratti commerciali, l'on. avv. Fantoni così ha risposto al presidente dell'Unione negozianti ed esercenti:

«In riscontro della circolare 15 gennaio u. s. pregiomi assicurarla che non mancherò di portare tutta la mia attenzione sul progetto di legge che dovrà disciplinare le locazioni commerciali, deciso a contribuire con l'opera anche la questione degli sfratti sia risolta nel miglior modo possibile. — Con stima

f.o L. Fantoni

I canti friulani. — Si ricorda che il concerto dei canti popolari friulani si svolgerà domani nel salone del Cinema Teatro Modeino alle ore 15, col programma già pubblicato ieri, interpretato dalla Società corale pontebbana.

Chi assistette al primo concerto dato da questa società con tanto amore e con tanto intelletto d'arte fondata e diretta da quell'esimio musicista ch'è il caro amico signor Antonio Zardini, non mancherà domani di recarsi di nuovo a provare un'altra ora deliziosa e di condurvi quanti amano queste simpatiche manifestazioni di friulanità.

Ricreatorio festivo udinese

Recita. — Domani alle ore 20.30 precise, i Filodrammatici rappresenteranno: «Il Piccolo Parigino» brillante e forte commedia in 3 atti di A. P. Berton.

Negli intermezzi scelti brani musicali per violino e piano.

La Commissione arbitrale provinciale per la risoluzione delle controversie sull'applicazione dei prezzi dei generi è composta dai signori:

D'Andrea Giacomo e Don Ostuzzi Attilio (nominati dalle organizzazioni operaie) — Spinotti avv. Riccardo e Pascin dott. Agripoldi (nominati dalle Cooperative di Consumo) — Cella rag. Dino (nominato dalla Giunta municipale di Udine) — Camavitto cav. Ugo e De Gleria Lucio (nominati dalla Camera di Commercio) — cav. dott. Marchettano Enrico e avv. Rubbazzer Silvio (nominati dal Prefetto).

Agitazione degli edili. — Nei locali della Casa del Popolo si riunirono ieri sera alle 18 gli operai edili per trattare circa la questione sollevata dall'atteggiamento degl'industriali, che dichiararono sciolta la loro associazione.

Spizzo, segretario della federazione fra edili, parlò per oltre mezz'ora spiegando l'attuale stato di cose ed incitando a perseverare nell'intento di raggiungere e mantenere i miglioramenti della classe.

Stenografia e dattilografia. — Presso le Scuole professionali femminili di via Grazzano si accetta l'iscrizione per l'apertura del I. Corso di Stenografia e Dattilografia nella scuola di commercio. La prima lezione di stenografia si terrà lunedì 24, alle 17.30. L'insegnante è il medesimo, che insegna stenografia nella Scuola aperta presso l'Istituto Tecnico.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Marco Stringher. Offrirono lire 10 ciascuno Camavitto cav. Ugo, di Colloredo co. Cesare, Linussa cav. avv. Pietro, Deciani co. cav. Antonino, Braida cav. Francesco, Pecile gran. uff. prof. Domenico, Baschiera cav. avv. Giacomo, di Prampero co. Giacomo, Bruni rag. Ettore; lire 5: Brandolini Antonio. — Complessivamente sottoscritte: l. 460.

(Continua)

Teatro Sociale

Un avvenimento

Questa sera, e domani sera due rappresentazioni, che formano davvero un avvenimento artistico, e tale da non... lasciarlo passare, senza assistervi.

Virginia Reiter la grande artista che tutti ricordano — quantunque da Udine manchi, se la memoria non falla da una decina d'anni — tornata alle scene per un breve periodo, darà Madame Sens Gêne e Magda. Questa sera la prima produzione, che è sempre stata il forte della Reiter, e nella quale emergono tutte le sue meravigliose doti di artista insuperabile.

Siamo certi che vi sarà l'affollamento delle grandi serate.

Echi di cronaca

E' arrivata la Birra Puntigam tipo per la nuova stagione è migliore della guerra.

Si può degustare alla spina presso la Birreria Puntigam in Via Daniele Manin e presso «Il Birraio di Puntigam» di fronte alla Stazione Ferroviaria — in bottiglie al Caffè Corazza.

La pergamena al gr. uff. Spezzotti offerta dal personale della Deputazione provinciale e miniata dal prof. Elio Barnabò, reca questa dicitura:

«Al Grand' Ufficiale Ragioniere Luigi Spezzotti — benemerito Presidente — della Deputazione Provinciale — di Udine. — Nell' atto in cui lascia l'ufficio — tanto degnamente coperto — Quale omaggio di reverente affetto = e di imperitura gratitudine — per l'opera amorevole — a vantaggio del personale — sempre spiegata = Gli impiegati — dell'amministrazione — offrono»

Per il Centenario dantesco. Ad iniziativa di alcuni studiosi, sotto gli auspici dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana, nella sala della Biblioteca Comunale si terrà un corso di conferenze per la ricorrenza del sesto centenario dalla morte di Dante.

Parlerà, sabato 29 corr. dalle ore 21 alle 22, il prof. Fiammazzo, preside del Liceo, sulla «Vita del sommo poeta.

Nelle Cooperative di lavoro sono stati eletti rappresentanti nella commissione di vigilanza delle cooperative di lavoro e produzione il sig. Ricci, il perito Rossi e il perito Braidotti.

I due candidati per la minoranza non riuscirono, perciò dovranno indirsi altre elezioni.

L'orario delle farmacie. — Da domani e per tutta la settimana entrante, resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie:

Filippuzzi-Girolami, via del Monte; Francescutti, via Pracchiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, fuori porta Cussignacco. — Il servizio notturno è affidato alla farm. Dall'Acqua, via Mercatovecchio.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Casa di Ricovero. In memoria del Padre: i figli Antonio, Teresa ed Anna Carlini 100; In morte di Anna Pigona Pari: Nimis Alessandro 10, il medesimo, in morte della bambina Anna Cantoni 10.

Congregazione di Carità. In memoria del Padre: i figli Antonio, Teresa, ed Anna Carlini 100.

Scuola e famiglia. In morte di Marco Stringher: Vittorio Biancuzzi lire 10.

Istituto Tomadini. In morte della bambina Anna Cantoni: Angelina Biasutti Bearzi 20.

Società Dante Alighieri. Per iscrivere il nome di Marco Stringher a socio perpetuo nel libro d'oro: cav. Arturo Malignani 10, Lucio De Gleria 10.

Infanzia abbandonata. In morte della bambina Anna Cantoni: signorine Pennato 25.

Antonio Zigagna in carcere

L'autore del duplice omicidio nelle persone della moglie Angelina Spezia e del presunto suo amante, il meccanico Sumarava, è stato tradotto ieri sera alle carceri, non destando più la ferita alcuna preoccupazione.

Egli scese tranquillamente le scale accompagnato dal brigadiere dei carabinieri addetto alla questura: aveva la testa fasciata ed era ammanettato. Fu fatto salire su di una vettura pubblica.

Nel tragitto, chiese... gli giocassero quattro numeri al lotto! Ma il suo desiderio non fu appagato.

Sembrava che la tragedia recente non gli dasse più verun pensiero, come cosa a lui del tutto estranea.

La R. Scuola professionale «Giovanni da Udine» solenizza domani, alle 10, con una modesta cerimonia, l'inaugurazione della propria nuova sede. Farà seguito la distribuzione dei premi agli allievi distintisi nell'anno scolastico.

Onestà. — Un'onesta persona trovò ieri un anello d'oro con pietra striata, che portò all'Ufficio di vigilanza Urbana. Quivi venne pure recata una bicicletta militare che da parecchi giorni era abbandonata nel negozio Sambuco e Dalla Venezia di via Aquileia.

Avvocati e Procuratori. — Ieri, il Consiglio di Disciplina dei Procuratori di Udine e Tolmezzo ha riconfermato a pieni voti il presidente grande ufficiale Ignazio Renier, il Segretario Raffaello Berghinz ed il tesoriere cav. Ottavio Sartogo.

I Consiglieri presenti hanno devoluto alla Cassa di previdenza la somma di L. 120 raccolta, al momento, tra loro.

La media dei cambi

UDINE, 21. — La media dei cambi praticabili oggi sulla piazza è: Francia 84.00 — Svizzera 441.50 — Londra 06.75 = Nuova York 28.25 = Berlino 41.50.

Altro furto sventato dalla Vigilanza notturna

Verso le 2.30 di stamane la guardia notturna Alessandro Lodolo vide due individui intenti a forzare lo sportello della vetrina del bar di via Palladio N. 1, proprietario il signor G. Bassani. Tentò di avvicinarli; ma i due se ne accorsero, e subito si diedero alla fuga per via Gemona. Lo sportello del bar presenta traccie evidenti di manomissione.

Alla vigilia della conferenza interralleata

PARIGI 22. (Camera dei deputati) Il presidente del consiglio Briand rispondendo alle interpellanze dichiara che il rappresentante della Francia per discutere domani con gli alleati deve avere tutta la libertà che si possa desiderare per negoziare. Afferma che nella costituzione del gabinetto si è curato unicamente dell'interesse della Francia ed aggiunge che dopo due anni dalla fine della guerra la Francia non ha ancora ottenuto il pagamento dei crediti che ha sulla Germania. Sarebbe la negazione di ogni giustizia se gli autori del disastro sfuggissero alle sanzioni. Si avrebbe così che la Germania con le sue officine e con le sue miniere intatte uscirebbe dalla guerra con un trattato di Francoforte a rovescio, che aprirebbe tutti i mercati del mondo mentre il popolo attaccato da essa si troverebbe nella miseria; ciò non sarà mai. Il popolo francese conscio della sua forza e del modo come si sarebbe comportata una Germania vittoriosa attende dal parlamento e dal governo che gli apportino la convinzione reale della sua vittoria ed i risultati della vittoria stessa. La Francia vuole cercare di dissipare il disagio che grava sul mondo e le nubi che velano ancora la pace.

La requisitoria contro la Germania

E' mia intenzione egli dice a Briand agire sui nostri alleati per ottenere risultati immediati che permettano alla Francia sottoporsi a nuovi sforzi fiscali. Noi andremo alla conferenza come creditori se il nostro debitore si dichiarerà insolvibile, io non accetterò che col beneficio dell'inventario gli argomenti del debitore. Non accetterò che si opponga alla Francia una imposizione di impossibilità di pagare a priori. Accetterò soltanto le impossibilità dimostrate e distinguerò fra impossibilità momentanee e realtà future.

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi o accettare i risultati immediati provvisori facendo riserve per l'avvenire o profittare della oscurità delle cose per esigere risultati totali immediati e ricominciare una guerra. Briand aggiunge che egli non spezzerà la solidarietà con i governi precedenti parlerà agli alleati per ottenere il massimo dei risultati totali ed è sicuro che si giungerà a risultati immediati nell'interesso di tutti i paesi che attraversano gravi crisi economiche. Gli alleati, dice Briand che hanno diritto al controllo in Germania possono rendersi conto se questa volta ha fatto gli sforzi fiscali necessari, se dissimula gran parte delle sue risorse se le miniere e le altre aziende danno il rendimento normale. La Germania dovrà dare spiegazioni sul numero dei funzionari che da mezzo milione nel 1914 sono passati ora a due milioni. Se ci deve essere il fallimento, sarebbe scandaloso che il fallito non sia il vinto. La Francia è stata il campo di battaglia del mondo ed ha dovuto far debiti per difendersi. La Germania non ha fatto alcun debito all'estero. Le casse dello stato tedesco si sono vuotate ma i privati si sono arricchiti. E' necessario quindi stabilire una solidarietà fra lo stato ed i privati per permettere alla Germania di far fronte agli impegni che essa ha firmato.

Il voto

Il presidente da lettura del seguente ordine del giorno: «La camera approvando le dichiarazioni del governo fiduciosa in esso per affermare il diritto della Francia, d'accordo con i nostri alleati e per assicurare una politica di larga unione nazionale fra tutti i repubblicani e il rispetto della legge della Repubblica respingendo qualsiasi aggiunta e passa all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è approvato con 475 voti contro 68

Giolitti non parteciperà alla riunione

L'on. Giolitti ha informato il signor Briand che gli è impossibile intervenire alla conferenza del Consiglio Supremo, poichè è trattenuto a Roma dalla ripresa dei lavori parlamentari.

Una nota della Reuter, assicura che il primo ministro inglese desidera vivamente raggiungere un completo accordo tra la Francia e la Gran Bretagna sulla questione tedesca e non tralascierà alcun sforzo per giungere a tale risultato.

La Germania dovrà pagare annualmente tre miliardi d'oro

LONDRA 21. I delegati alleati che si riunirono a Bruxelles nel dicembre scorso per discutere la questione delle riparazioni, hanno ripreso le loro riunioni a Parigi nei giorni 17 e 18 corr. In tali riunioni, alcune delle questioni fondamentali si discusse a Bruxelles sono state portate a conclusione e si è preparata una relazione per il consiglio supremo sul lavoro già compiuto e che sarà ripreso tra breve a Bruxelles stessa. I risultati principali di tale lavoro consistono nella determinazione della cifra totale che la Germania dovrà pagare agli alleati in conto delle riparazioni dei prossimi cinque anni che con l'accettazione dei delegati tedeschi è stata fissata in tre miliardi d'oro annuali, pagabili parte in merci e parte in contanti.

I delegati alleati sottopongono inoltre al consiglio supremo proposte, sia circa le spese per le truppe di occupazione sia per l'unificazione dei pagamenti che la Germania dovrà eseguire a termini del trattato di pace, sia infine per le concessioni da farsi per le clausole economiche del trattato stesso, in quanto riguardano la capacità economica della Germania.

L'importanza dei risultati ottenuti dipende dal fatto che i delegati alleati hanno trovato ormai una soluzione per le questioni fondamentali delle riparazioni e che tale soluzione è fondata su una reale possibilitata di esecuzione da parte della Germania e che ad esso si è pervenuti con la cooperazione dei delegati tedeschi.

I rappresentanti italiani sono i dott. Giannini, capo della missione economica italiana in Inghilterra e il comm. d'Amelio della delegazione italiana alla commissione delle riparazioni.

Ezberger accusato di falso giuramento

BERLINO, 21. I giornali pubblicano che la commissione amministrativa del Reichstag ha concesso l'autorizzazione a procedere contro Ezberger per falso giuramento.

Dopo il voto di Livorno.

La separazione

Ieri, ultime riunioni del Congresso socialista di Livorno, avvenne il distacco. I comunisti si sono separati dai socialisti militanti. Dopo la dichiarazione di Bordiga che la maggioranza dei congressisti si è, col suo voto, posta fuori dell'internazionale comunista, e il suo invito ai delegati che hanno votato la mozione comunista a lasciar l'aula ed a trovarsi per le 11 al Teatro San Marco per deliberare la costituzione del «Partito comunista frazione italiana della Terza internazionale», di Mosca, i delegati comunisti escono dal teatro cantando e vanno in corteo fino ai S. Marco, scortati da un forte nerbo di carabinieri e guardie regie.

I socialisti unitari

riprendono la seduta. Fra le deliberazioni prese, notiamo che fu votato un ordine del giorno contro l'aumento del prezzo del pane. Al proposito, è questo particolare: l'on. Turati in suo discorso grazioso intorno al nuovo lavoro che ora incombe al Partito, disse inutile prendere ora deliberazioni impegnative e soggiunse fra altro:

— Voi avete votato, ad esempio, una formula sulla questione del pane: bisogna rivederla insieme d'accordo.

Bacci: Caro Turati, mi pare che cominciamo troppo presto. Il Congresso è sovrano, e sul pane ha già imposto l'obbligo, al gruppo parlamentare, dell'ostruzionismo.

Modigliani. Lo faranno loro, i comunisti, l'ostruzionismo, non abbiate paura!...

A comporre la nuova direzione del partito è acclamata la seguente lista: on. Bacci, on. Pilati, Bentiglio di Trapani, Mantica per la Calabria, Clerici di Milano, Floritto per le Puglie, Montanaro per la Romagna, Mortara per Torino, Parpagnoli per Roma, Passigli per Trieste, Serrati direttore dell'Avanti! Zanardi per la Toscana, Stelfa per gli slavi.

L'on. Bacci è stato nominato segretario del partito socialista italiano e l'on. Malatesta vicesegretario.

Il partito comunista

Subito dopo l'esodo dal teatro Goldoni e dopo il corteo (durante il quale, o poco dopo, l'on. Misiano — secondo un giornale livornese — sarebbe stato schiaffeggiato e sputacchiato da un gruppo di fascisti), si svolse al San Marco il congresso comunista presieduto nel primo tempo del bulgaro Kabalcoff e nel quale parlarono svizzeri, inglesi, tedeschi e norvegesi...

Fu nominata la direzione del Partito che risulta così composta: Fortichiari, Bordiga, Repossi, Misiano, Bombacci, Polano, Giamsi, Terracini, Gennari, Tarzia, Marabini, Parodi, Belloni, Sesto e Griego. Viene approvato in blocco lo statuto.

Il gruppo parlamentare comunista sarà composto di diciotto deputati. Coloro fra i tesserati del partito comunista i quali attualmente occupano cariche pubbliche, potranno conservarle, meno però i membri delle Giunte comunali e delle Deputazioni provinciali, che ne dovranno uscire per restar semplici consiglieri comunali o provinciali e formare nei singoli consigli il «gruppo comunista».

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Dopo una lunga operosa esistenza nelle prime ore di ieri è mancato ai vivi

MARCO STRINGHER

I figli Bonaldo, con la consorte Lucia, Vittorio con la consorte Amalia, e la figlia Luigia, i nipoti e le nipoti, e i parenti tutti, con profondo dolore ne danno il tristissimo annuncio.

Roma, 21 gennaio 1921.

Non si inviano partecipazioni personali.

Le orfanelle del Pio Istituto della Provvidenza in Udine, in unione a tutte le allieve, coll'animo straziato dal dolore, ma confortato dalla cristiana speranza annunziano ai loro parenti e beneffattori di essere restate doppiamente orfane per la morte avvenuta in Cormons alle ore 10 di oggi 21 gennaio 1921 di

Suor Maria Elena della Croce

al secolo Orsolina Zuccolli

loro amatissima Madre, Direttrice di questo Pio Istituto da 32 anni, e recentemente eletta Madre Generale delle Suore della Provvidenza.

Implorano una prece per l'indimenticabile Mamma.

Per le Orfanelle ed Allieve
Can. Giovanni Canciani Direttore

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

GABINETTO DENTISTICO Via Manin N. 9. Cercasi subito abile cameriera.

VENDONSI mobili usati di camera e di cucina, e un carro a molle. Rivolgersi via del Freddo N. 2 Udine.

CERCASI dattilografa, preferita conoscenza lingua tedesca pratica lavori ufficio Offerte scritte con pretese Unione Pubblicità 113 Udine.

CONTABILE DIPLOMATO perfetto tenitore libri commerciali industriali corrispondente lingue disponibile. Scrivere EISNER presso Geom. Piccinini Via T. Deciani 7 Udine.

MOTO Della ferrera 4 1/2 funziona petrolio prova - Macchine calze 600 lire in più. Rosit Antonio Cordovado Udine.

18ENNE impiegato spedizioniere internazionale scuola tecnica italiana tedesca pratico lavori ufficio cerca occupazione miti pretese. Offerte 153 Unione Pubblicità Italiana. Udine.

AFFITTASI negozio uso ufficio. Rivolgersi via Molino nascosto N. 14 II piano.

FRANCOBOLLI antichi e moderni, nuovi ed usati, scelti e su lettera, collezioni complete e blocchi acquisto contanti a prezzi altissimi. Avvocato Schiavi - Via Savorgnana 28 Udine.

OCCASIONE vendesi pianoforti e orchestrioni piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili noleggio. Si eseguisce qualunque riparazione anche ad organi di chiesa. Bianchi via Marinoni 9 Udine.

CONCIATORI pelli volpe pecora moscio faina conigli. Via Giovanni d'Udine. Udine



